

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

VERBALE DELLA CONSULTA

DEL GIORNO 26 FEBBRAIO 2025

Il giorno 26 Febbraio 2025 alle ore 11.00 si è riunita presso il Palazzo delle Federazioni sito in viale Tiziano 70 - Roma, la Consulta. La partecipazione è consentita sia in presenza che tramite tele/videoconferenza per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Preventivo Economico 2025
- 4) Discipline Non Olimpiche
- 5) Regolamenti e Programmi 2025
- 6) Attività Amministrative Federali
- 7) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione, come da Statuto, il Presidente Federale Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in data 12 Febbraio 2025.

Sono presenti alla riunione: il Consigliere Federale Maria Grazia Cecchini; il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni, il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi e il Delegato Regionale per il Molise Laura Praitano. Sono inoltre presenti il Direttore Sportivo Francesco Girardi e Paola Apolloni del Dipartimento Promozione e Sviluppo FISE.

Sono presenti in videocollegamento: i Consiglieri Federali Gualtiero Bedini, Grazia Rebagliati Basano e Luigi Favaro; il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco, il Presidente del C.R. Calabria Michele Valente, il Presidente del C.R. Campania Salvatore Zotti, il Presidente del C.R. Emilia Romagna Davide Zanghi Dalle Olle, il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi, il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso, il Vice Presidente del C.R. Lombardia Sara Tinozzi in rappresentanza di Vittorio Orlandi, il Presidente del C.R. Piemonte Luca D'Oria, il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine; il Presidente del C.R. Sardegna Angela Lanzetta, il Presidente del C.R. Sicilia Flavio Sinagra, il Presidente del C.R. Toscana Marco Innocenti e il Commissario Straordinario del C.R. Veneto Sarah Marchiori; il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticcò e il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi; il Delegato Regionale per la

Valle D'Aosta Giovanna Piccolo; i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti Gerardo Longobardi e Leonardo Quagliata.

Sono altresì presenti in videocollegamento: Andrea White Coordinatore delle Discipline Non Olimpiche e i referenti delle stesse: Cristiano Cividini (Attacchi), Alessandro Salari (Endurance), Massimo Bencini (Equitazione di Campagna), Ettore Sablone (Horse Ball), Alessandro Giachetti (Polo), Laura Carnabuci (Volteggio) e la dipendente Valentina Mauriello del Dipartimento Reining.

Assenti giustificati per coincidenti impegni già in precedenza assunti: il Vice-Presidente Vicario Alvaro Casati, il Vice Presidente Ettore Artioli, i Consiglieri Nicola Boscarelli, Massimo Giacomazzo, Luisa Palli e Giulio Panzeri; il Presidente del C.R. Friuli V.G. Valerio Pontarolo e il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti.

È presente alla riunione il Segretario Generale Simone Perillo che assume il compito della verbalizzazione assistito da Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

In apertura della seduta il Presidente Marco Di Paola, dopo aver rivolto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, in presenza o videocollegati ed in particolare al neoletto Presidente del Comitato Regionale Angela Lanzetta, sottopone l'approvazione del Verbale della precedente riunione della Consulta del 31 Gennaio 2025. Si astengono dalla votazione il Consigliere Grazia Basano che non era presente alla precedente riunione e Angela Lanzetta per lo stesso motivo. Il Verbale viene quindi approvato da tutti gli altri presenti.

Il Presidente Marco Di Paola ricorda che la presente riunione della Consulta è stata inserita in aggiunta a quelle già programmate, in vista dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2025 che sarà portato all'attenzione del susseguente Consiglio Federale.

La Consulta esprime quindi profondo cordoglio per la scomparsa di Alberto Protti e si unisce al dolore della famiglia e del mondo equestre. Professionista di grande valore, Alberto è stato un punto di riferimento per il dressage a livello regionale e nazionale. Ha collaborato con la FISE, guidando con competenza e passione gli atleti verso importanti traguardi, anche sui podi nazionali. Le più sentite condoglianze vengono inviate alla famiglia.

La Consulta rivolge poi i suoi complimenti al Presidente dell'IRHA, Eleuterio Arcese e a tutto il nuovo Consiglio Direttivo, eletto durante l'Assemblea svoltasi a Bologna il 15 febbraio u.s., alla presenza del Presidente Marco Di Paola e del Consigliere Federale Maria Grazia Cecchini. Con l'auspicio di un proficuo lavoro, esprime il desiderio di una collaborazione solida e reciproca.

Il Presidente Marco Di Paola ricorda ai presenti che, durante la precedente riunione, non era stato possibile approfondire adeguatamente la situazione delle Discipline Non Olimpiche, motivo per cui tale tema rappresenta oggi uno dei due argomenti principali all'ordine del giorno della Consulta, insieme alla revisione della Disciplina delle Autorizzazioni a Montare (DAM). Sottolinea come la Federazione stia portando avanti un importante lavoro di armonizzazione normativa, volto a garantire uniformità tra tutte le discipline. In questa direzione i Regolamenti Generali sono stati strutturati per raccogliere le regole comuni e trasversali, mentre i Regolamenti di Disciplina sono focalizzati sulle specificità tecniche di ciascun ambito sportivo. Il Presidente evidenzia inoltre l'importanza di un'unità d'intenti a livello federale, auspicando che i Presidenti dei vari organi territoriali possano sempre agire nel ruolo di Presidenti di tutti, rappresentando l'intero movimento sportivo in maniera inclusiva e coesa. A tal proposito, condivide la soddisfazione per il recente incontro con il Presidente Orlandi, alla guida di un Comitato regionale di particolare rilevanza, che grazie a un efficace processo di digitalizzazione ha ridotto la necessità di spazi fisici, portando a termine con successo un importante percorso di modernizzazione.

Conclude sottolineando come il percorso intrapreso ormai da otto anni stia iniziando a produrre risultati concreti, contribuendo a delineare quella che sarà la Federazione del futuro.

Il Presidente esprime il proprio disappunto per i problemi persistenti legati al sistema di Tesseramento, emersi a seguito del recente cambiamento della piattaforma. Tuttavia, rassicura tutti i presenti sul fatto che tanto le risorse interne del Centro Elaborazione Dati FISE, quanto quelle del nuovo gestore Coninet, sono pienamente impegnate nel gestire e risolvere tempestivamente tutte le problematiche riscontrate.

Il Presidente Di Paola passa quindi a illustrare le novità della DAM, esprimendo il proprio ringraziamento a Francesco Girardi, Direttore

Sportivo e a Paola Apolloni del Dipartimento Promozione e Sviluppo per l'enorme impegno profuso nell'uniformare la DAM. Grazie a questo lavoro, è stato creato per le Discipline Non Olimpiche un percorso di crescita analogo a quello delle Discipline Olimpiche, con l'introduzione delle patenti di 1° e 2° grado.

Queste modifiche permetteranno di conferire pari dignità ai tecnici delle DnOL, offrendo come porta d'ingresso comune l'istruttore club, fondamentale per tutto il mondo ludico e di avviamento alla disciplina.

La parola passa al Direttore Sportivo Francesco Girardi che, supportato da Paola Apolloni, illustra in dettaglio le sopradette novità che saranno portate all'attenzione del Consiglio con una Memoria, documento che sarà condiviso anche con i Presidenti dei Comitati Regionali. In particolare, si evidenzia che, per rendere più facile la consultazione della DAM, ogni dipartimento ha creato un percorso tecnico sportivo per il conseguimento delle varie patenti e sono state anche rivisitate le autorizzazioni alla pratica temporanea per agevolare l'attività promozionale.

Su questo punto interviene il Presidente Di Paola per puntualizzare la posizione di Sport e Salute che, per l'erogazione dei contributi, conteggia i tesseramenti di costo superiore ai 2,50€ e che richiedano certificato medico, agonistico e non. In questa ottica alcuni tesseramenti, che in passato venivano definiti temporanei, rientrano pienamente in questi parametri e saranno pertanto correttamente compresi nei conteggi.

Un'altra importante novità sarà l'inserimento nei concorsi di dressage di una ripresa dedicata esclusivamente al passaggio di livello; tale gara sarà giudicata non più con un punteggio ma con un semplice giudizio di idoneo / non idoneo.

Un ulteriore punto esposto dal Direttore Sportivo riguarda i possibili cambiamenti nell'esperienza multidisciplinare degli allievi. Ad oggi per il conseguimento del 1° grado è richiesto uno stage di campagna, si propone invece di inserire una prova di completo semplice tipo welcome o gimkana cross per il conseguimento del Brevetto ed eliminare così lo stage per il 1° grado.

Si sviluppa quindi una vivace discussione a questo proposito dove vengono espresse diverse posizioni in merito.

Gabriella Moroni, ad esempio, è favorevole ad introdurre l'esperienza multidisciplinare a livello del Brevetto riconoscendo che il completo è

una disciplina in crisi e quindi potrebbe essere preferibile avvicinarsi ad essa prima del conseguimento del 1° grado, quando già si è in genere scelta una specializzazione. Anche la Presidente Traverso conviene che, come promozione della disciplina, una categoria welcome sarebbe preferibile. Francesco Girardi rileva altresì che in ogni regione facilmente un paio di centri potrebbero organizzare delle gare welcome a questo scopo. Il Presidente Innocenti solleva invece qualche dubbio sull'inserimento della prova di campagna per il conseguimento del Brevetto, quando ancora molti allievi potrebbero non essere pronti ad affrontarla; rileva altresì come lo stage di completo avesse risolto il problema dell'avvicinamento della disciplina, rispetto alla partecipazione ad una gara vera e propria. Elisabetta Ticcò ricorda come storicamente il 1° grado consentiva l'abilitazione alle tre discipline olimpiche, anche per mantenere vive le discipline più deboli.

Francesco Girardi rileva che l'inserimento della prova di campagna per il brevetto, costituirebbe un incentivo per gli istruttori ad ampliare le loro conoscenze anche in questo ambito e quindi in una ottica multidisciplinare.

La posizione espressa da Luca D'Oria è favorevole alla proposta di anticipare al Brevetto l'incontro con la campagna e in tal senso condivide l'esperienza fatta nella sua regione per incentivare il completo attraverso degli incontri promossi da un tecnico di riferimento che, andando nelle sedi di diversi circoli, ha permesso di abbattere i costi per gli allievi ed effettuare una valida formazione. Tale formula ha riscosso un ampio successo in Piemonte.

Ugo Fusco sottolinea poi l'importanza del completo inserito nella crescita dei primi gradi Junior e Children, più che come promozione, come vero confronto con una disciplina poco praticata e che però insegna a montare. Esprime quindi il dubbio se non si stia andando verso una eccessiva facilitazione dell'accesso al primo grado.

Salvatore Zotti manifesta invece la sua contrarietà ad eliminare lo stage di completo per il 1° grado, mentre per il Brevetto è favorevole ad un avvicinamento alla campagna che si possa effettuare facilmente anche con i cavalli della scuola.

Interviene quindi il Consigliere Basano che rileva come la DAM debba coniugare due aspetti: la formazione degli atleti e l'iscrizione alle

gare. Il vero progresso si otterrà quando l'iscrizione alle gare sarà effettuata in base al curriculum dell'atleta. Viene anche sottolineato che la multidisciplinarietà deve essere praticata prima del 1° grado e in tutta sicurezza. E' importante altresì diffondere sul territorio la presenza di Scuole di Equitazione che prevedano la conoscenza di tutte le discipline.

Laura Praitano rileva come sia un bene anticipare la multidisciplinarietà, anche se non si dovrebbe escludere la presenza dello stage, che rende più completa la preparazione dell'allievo.

Interviene quindi il Consigliere Bedini che evidenzia il fatto che la gara welcome non sia assolutamente equiparabile ad un cross country, essendo un percorso piuttosto semplice di 600 mt. con 8 salti di 40 cm.; infatti la patente A abilita già a queste gare che possono essere altresì affrontate con i cavalli/pony della scuola.

Per concludere l'argomento Francesco Girardi informa che si sta pensando ad un percorso tecnico per il passaggio di patente, ovvero una progressione dell'allievo per passare alla categoria superiore avendo consolidato il livello precedente, dopo aver effettuato un certo numero di percorsi con un numero stabilito di penalità massime.

La parola passa quindi ad Andrea White, Coordinatore DnOL, per illustrare i programmi delle Discipline non Olimpiche coordinando gli interventi dei Referenti.

Per la disciplina degli Attacchi prende la parola Cristiano Cividini, il quale apre il suo intervento sottolineando come le autorizzazioni a montare siano già strutturate secondo il modello adottato per le Discipline Olimpiche. Tuttavia, si è scelto di non distinguere tra minorenni e maggiorenni, considerando che la disciplina degli Attacchi rappresenta spesso una seconda monta, praticata prevalentemente da atleti già adulti. L'obiettivo principale è quello di favorire la diffusione della disciplina attraverso l'organizzazione di stage sul territorio, cercando al contempo di coinvolgere i professionisti e di potenziare l'attività nelle aree dove la disciplina risulta ancora poco sviluppata.

Una caratteristica distintiva degli Attacchi è la forte valenza sociale e inclusiva, favorita dalla natura stessa della disciplina, che si presta a progetti di integrazione e partecipazione ampia.

Per quanto riguarda l'ambito agonistico, si punta sulla collaborazione con giudici di alto livello, che possano tenere stage formativi in preparazione alle competizioni, contribuendo così a elevare la qualità tecnica e organizzativa degli eventi.

Per la disciplina dell'Horse Ball interviene il referente Ettore Sablone, il quale presenta il progetto "Enjoy Horse Ball", finalizzato alla promozione e allo sviluppo della disciplina. Trattandosi di una disciplina di nicchia, è fondamentale ridurre la distanza tra i Circoli e l'Horse Ball e proprio in questa direzione si muove il progetto, che offre un servizio di assistenza alla formazione rivolto agli istruttori e ai loro allievi. Il percorso si articola attraverso videoconferenze teoriche e stage pratici nei circoli, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per l'avviamento e la crescita della disciplina.

L'Horse Ball rappresenta infatti un'occasione per diversificare l'offerta ludica, introducendo un elemento di gioco di squadra, particolarmente efficace e coinvolgente, soprattutto per i più giovani.

Interviene quindi Massimo Bencini per illustrare la situazione dell'Equitazione di Campagna, che ha iniziato la sua attività valutando le criticità emerse negli anni passati. Sono stati quindi organizzati nuovi corsi per guide WWF e si è proceduto con la riforma dei quadri tecnici offrendo maggiori opportunità sia a livello di turismo equestre che di attività ludica e agonistica, connettendosi anche con i Dipartimenti di Completo ed Endurance. Particolare attenzione viene posta sullo sviluppo del Turismo Equestre, considerato strategico anche in relazione alla crescente attenzione verso il turismo lento. In tal senso, risulta fondamentale instaurare rapporti istituzionali e riuscire a intercettare i fondi che verranno destinati a questo settore, con l'obiettivo che la Federazione possa posizionarsi in anticipo rispetto ad altri potenziali competitor.

È inoltre in fase di sviluppo la proposta di un'affiliazione limitata di avviamento agli sport equestri, pensata per consentire alle guide di campagna di operare all'interno del sistema federale. In questo contesto, pur non potendo rilasciare patenti agonistiche, sarà loro consentito emettere patenti per l'equiturismo, favorendo così un primo ingresso nel mondo FISE. E' poi il turno del Volteggio che viene introdotto da Laura Carnabuci, che rileva subito come la disciplina, pur avendo una base di

praticanti ristretta, ha portato negli ultimi anni molte importanti medaglie. Pertanto, il primo obiettivo è quello di aumentare i numeri della base, aprendo l'agonismo ludico a tutti gli istruttori e tecnici. Viene altresì sottolineato l'aspetto propedeutico della disciplina che agevola l'avvicinamento all'equitazione già dai tre anni di età e permette di risolvere tanti problemi di insicurezza dei bambini. Si chiede quindi l'appoggio dei Comitati Regionali per organizzare stage di promozione sul territorio a livello regionale, anche perché il Volteggio è molto localizzato e l'obiettivo è proprio quello di diffondere maggiormente la disciplina e di aumentare le Regioni presenti con il Volteggio alle ponyadi.

La parola passa ad Alessandro Giachetti, referente per la disciplina del Polo, il quale ricorda come, già da diversi anni, il progetto "Polo Pony" abbia avvicinato numerosi giovani alla disciplina, con il sostegno di diversi Comitati Regionali che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. L'obiettivo per l'anno in corso è quello di estendere il progetto anche alle Regioni in cui non è ancora attivo o dove, dopo un primo avvio, non è stato più ripreso. In quest'ottica, si sottolinea l'importanza del coinvolgimento diretto dei Comitati Regionali nella promozione del progetto e nell'organizzazione degli stage formativi per i tecnici, che rappresentano il primo punto di contatto con gli allievi e hanno un ruolo chiave nel trasmettere entusiasmo e competenze. Grazie al percorso formativo del Polo Pony, iniziano a emergere i primi giocatori attivi che montano cavalli, frutto del lavoro svolto negli anni precedenti. Un ulteriore obiettivo è la promozione della disciplina all'interno dei Circoli Ippici tramite il progetto "Arena Polo". In questo caso, la principale criticità è rappresentata dalla necessità di cavalli idonei alla disciplina. A tal proposito, si sta mettendo a punto un sistema di supporto che prevede l'utilizzo, per un periodo limitato e a titolo gratuito, di alcuni cavalli provenienti dal Centro di Punta Ala, messi a disposizione del circolo che ospita di volta in volta lo stage "Arena Polo".

Interviene poi Alessandro Salari, Referente per la disciplina Endurance, il quale illustra le linee guida dell'attività prevista per il 2025, che si concentrerà sia sull'alto livello sia sulla promozione e lo sviluppo della disciplina. In quest'ottica, sono stati individuati gli atleti di

interesse federale per le categorie Senior e Young Riders, suddivisi in due gruppi: da un lato coloro che hanno già ottenuto le qualifiche necessarie, dall'altro coloro che sono in fase di acquisizione delle stesse. Per i giovani atleti del Future Team, invece di prevedere la partecipazione a gare internazionali - riservate alle Squadre Nazionali - si è deciso di puntare su uno stage formativo di tre giorni, articolato in diverse attività teoriche e pratiche.

Ai fini dell'ampliamento della base, si è pensato a iniziative rivolte a chi già pratica trekking o attività in campagna, con l'obiettivo di avvicinarli all'endurance. Tra le iniziative promozionali, si segnala l'introduzione della gara "Pony Express", una staffetta a basso costo, pensata per incentivare l'accesso alla disciplina in maniera semplice e coinvolgente. Sono inoltre in corso progetti legati al paraendurance e agli sport integrati, al fine di includere anche questo importante ambito dell'equitazione. Infine, sono state apportate modifiche alla struttura dei Campionati Italiani, con la seguente articolazione:

Assoluto: distanza di 160 km

Criterium: distanza di 120 km

Trofeo Nazionale: distanza di 100 km

Tutte le variazioni regolamentari, così come l'introduzione del 2° grado nelle patenti della disciplina, sono state condivise e discusse con i Referenti Regionali dell'Endurance.

Interviene quindi il Presidente Di Paola per informare la Consulta sui cambiamenti effettuati nella composizione della Commissione Endurance e rilevando altresì la decisione di promuovere con efficacia lo sviluppo della disciplina.

Il Presidente Di Paola passa quindi al Reining, fornendo un rapido aggiornamento in merito alla partecipazione all'assemblea dell'IRHA (Italian Reining Horse Association), l'associazione che promuove questa disciplina. Durante l'incontro, l'IRHA ha espresso la volontà di una maggiore integrazione con la FISE a livello territoriale.

Il Presidente sottolinea come il Reining rappresenti un movimento dinamico, con un numero significativo di praticanti e possa costituire un valido strumento di avvicinamento all'equitazione. Inoltre, evidenzia l'alta compatibilità della disciplina con gli sport integrati (Parareining), grazie alla naturale docilità del cavallo Quarter Horse.

La parola passa quindi a Valentina Mauriello del Dipartimento Reining, la quale apre il suo intervento sottolineando che la disciplina ha recentemente adeguato le autorizzazioni a montare allo schema di progressione ufficiale, raggiungendo il 2° grado.

Evidenzia inoltre che il Regolamento nazionale è stato finalmente aggiornato e allineato agli standard internazionali, in particolare a quelli della NRHA (National Reining Horse Association) e dell'AQHA (Associazione Americana Quarter Horse).

Per quanto riguarda l'attività internazionale, viene segnalata la partecipazione ai prossimi Campionati del Mondo, mentre nell'ottica della promozione e sviluppo sul territorio sono stati programmati, per la prima volta, degli stage formativi condotti da Alessandro Meconi, referente tecnico del settore giovanile. Gli incontri avranno lo scopo di aggiornare i partecipanti sui regolamenti e di svolgere attività pratiche.

Terminata l'esposizione delle Discipline non Olimpiche il Presidente saluta i Rappresentanti delle varie discipline e passa all'ultimo argomento in programma che riguarda l'approvazione del Preventivo Economico 2025 che sarà brevemente illustrato dal Segretario Generale Simone Perillo.

Il Segretario Generale evidenzia che, per quanto riguarda i ricavi previsti, la stima complessiva supera i 27 milioni di euro, così ripartiti: circa 6 milioni derivanti da contributi pubblici (Sport e Salute), circa 14,3 milioni da tesseramenti, affiliazioni, licenze e simili. Dalla formazione è stato prudenzialmente stimato un ricavo di circa 520.000 euro, mentre dalle sponsorizzazioni si prevede un introito di circa 6 milioni di euro.

Il Segretario procede quindi a illustrare la parte relativa ai costi, sottolineando l'incremento dei contributi destinati ai Comitati Regionali, aumentati di oltre mezzo milione di euro rispetto all'anno precedente. Si segnalano maggiori costi di funzionamento, principalmente legati alla polizza assicurativa. Sono stati inoltre incrementati gli stanziamenti per i Dipartimenti Sportivi.

È stato necessario tener conto anche delle spese per i canoni di locazione relativi agli immobili utilizzati dalla sede centrale della FISE e da alcune strutture territoriali, di proprietà di Sport e Salute.

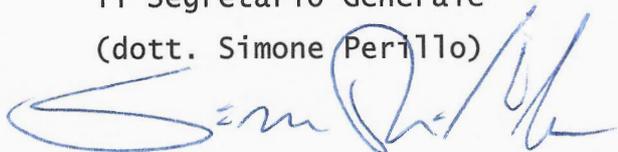
L'aumento dei costi relativi alla Comunicazione, recentemente accorpata al settore Marketing, è attribuibile principalmente ai cambi merce, che non costituiscono quindi costi effettivi.

Il Presidente Marco Di Paola conclude evidenziando che si è data priorità agli investimenti a favore dei Comitati e della Comunicazione. Inoltre, a partire da quest'anno, è stata prevista a bilancio l'introduzione di un'indennità di carica per il Presidente.

Dopo aver salutato i partecipanti, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 14:10, ringraziando tutti per la partecipazione.

il Segretario Generale

(dott. Simone Perillo)



il Presidente

(avv. Marco Di Paola)

